



Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità
Cabina di Regia ai sensi del DM Salute 30 aprile 2020

Monitoraggio Fase 2 Report settimanale

Report 28 Sintesi nazionale

Monitoraggio Fase 2 (DM Salute 30 aprile 2020)
Dati relativi alla settimana 16-22 novembre 2020
(aggiornati al 25 novembre 2020)



Aggiornamento: 25 novembre 2020 - Periodo di riferimento: 16/11-22/11

Headline della settimana:

- *La velocità di trasmissione dell'epidemia in Italia sta rallentando ed ha raggiunto livelli di Rt prossimi a 1 in molte Regioni/PA. Inoltre, per la prima volta da molte settimane, l'incidenza (dati flusso ISS) calcolata negli ultimi 14 gg è diminuita a livello nazionale. Questi dati sono incoraggianti e segnalano l'impatto delle misure di mitigazione realizzate nelle ultime settimane.*
- *L'incidenza rimane tuttavia ancora troppo elevata per permettere una gestione sostenibile ed il contenimento. Per questo motivo, è necessario raggiungere livelli di trasmissibilità significativamente inferiori di 1 consentendo una rapida diminuzione nel numero di nuovi casi di infezione e, conseguentemente, una riduzione della pressione sui servizi sanitari territoriali ed ospedalieri.*
- *Dieci Regioni/PA sono ancora classificate a rischio alto o ad esso equiparate, di queste, 9 sono state classificate a rischio Alto e/o equiparate a rischio Alto per 3 o più settimane consecutive.*
- *Questo andamento non deve portare ad un rilassamento prematuro delle misure o ad un abbassamento dell'attenzione nei comportamenti.*
- *Si conferma la necessità di mantenere la **drastica riduzione delle interazioni fisiche** tra le persone. È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile. Rimane essenziale evitare gli eventi aggregativi (mass gatherings) che, se effettuati, porteranno ad un rapido nuovo aumento nel numero di nuovi casi.*
- *Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi.*



Ministero della Salute



Punti chiave:

- Si riporta una analisi dei dati relativi al periodo 16 - 22 novembre 2020. Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella terza decade di ottobre.
- L'epidemia in Italia seppur intensificandosi per gravità a causa di un aumentato impatto sui servizi assistenziali, mostra una riduzione nella trasmissibilità rispetto alla settimana precedente e questo è un segnale di impatto importante delle misure di mitigazione introdotte. Nella maggior parte del territorio la trasmissibilità è compatibile con uno scenario di tipo 1, in miglioramento rispetto a quello della settimana precedente ma con Rt puntuale ancora >1 nel suo valore medio in diverse Regioni/PA.
- Nella settimana di monitoraggio, quasi tutte le Regioni/PA sono ancora classificate a rischio alto di una epidemia non controllata e non gestibile sul territorio o a rischio moderato con alta probabilità di progredire a rischio alto nelle prossime settimane.
 - In particolare, 10 Regioni/PA sono classificate a rischio Alto di una trasmissione di SARS-CoV-2. Di queste, una è considerata a rischio alto a titolo precauzionale in quanto non valutabile in modo attendibile per completezza del dato di sorveglianza insufficiente al momento della valutazione anche per la stima dell'Rt. Di queste 10, 9 sono state classificate a rischio Alto e/o equiparate a rischio Alto per 3 o più settimane consecutive, questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732. Delle 10 Regioni/PA a rischio Alto o ad esso equiparate, 5 presentano una trasmissibilità calcolata al 4 novembre compatibile con uno scenario di trasmissione 2 e le 5 restanti hanno uno scenario di tipo 1 tranne in un caso in cui tale classificazione non è considerata affidabile per incompletezza dei dati.
 - Le rimanenti Regioni/PA sono classificate a rischio moderato di cui 7 con una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese e presentano una trasmissibilità calcolata al 4 novembre compatibile con uno scenario di trasmissione 2 in due di queste e con uno scenario di tipo 1 per la rimanente. Data la trasmissibilità e la probabilità elevata di un imminente passaggio alla classificazione di rischio alto si raccomanda alle autorità sanitarie delle 7 Regioni/PPAA con una probabilità elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese di valutare la opportunità di adottare, anche a livello sub-regionale, ulteriori misure di mitigazione previste per il proprio livello di rischio nel documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.
- 17 regioni al giorno 24/11/2020 avevano superato almeno una soglia critica in area medica o TI. Nel caso si mantenga l'attuale trasmissibilità, quasi tutte le Regioni/PA hanno una probabilità maggiore del 50% di superare almeno una di queste soglie entro il prossimo mese. Complessivamente, il numero di persone ricoverate in terapia intensiva è salito da 3.612 (17/11) a 3.816 (24/11/2020); mentre il numero di persone ricoverate in aree mediche è passato da 33.074 (17/11) a 34.577 (24/11/2020).
- Questa settimana si osserva per la prima volta in varie settimane **una diminuzione nell'incidenza a livello nazionale** (dati flusso ISS) negli ultimi 14 gg (706,27 per 100,000 abitanti nel periodo 09/11/2020-22/11/2020 vs 732,6 per 100,000 abitanti nel periodo 02/11/2020-15/11/2020), sebbene questa rimanga a livelli molto alti. In diverse Regioni, tuttavia, si continua a segnalare una incidenza in aumento.
- Nel periodo 04 - 17 novembre 2020, l'Rt calcolato sui casi sintomatici è pari a **1,08 (95%CI: 0,91 - 1,25)**. Si riscontrano valori medi di Rt tra 1 e 1,25 nella maggior parte delle Regioni/PA italiane, in 4 Regioni/PA l'Rt puntuale è inferiore a 1 anche nel suo intervallo di confidenza maggiore, indicando una diminuzione significativa nella trasmissibilità. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità (https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037).
- Si segnala che sono state riportate allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali in quasi tutte le Regioni/PA.
 - Sebbene in miglioramento, permane una diffusa difficoltà nel mantenere elevata la qualità dei dati riportati al sistema di sorveglianza integrato sia per tempestività (ritardo di notifica dei casi riportati al sistema di sorveglianza su dati aggregati coordinati dal Ministero della Salute) sia per completezza. Il dato epidemiologico analizzato è relativo alla settimana 16-22 novembre 2020 che al momento è il dato consolidato più recente disponibile. Come conseguenza questo può portare ad una sottostima della velocità di trasmissione e dell'incidenza.



- Di per sé, questo costituisce una conferma della generale criticità di resilienza diffusa causata dalla gravità della situazione epidemiologica che, per quanto in miglioramento, è caratterizzata da una incidenza elevata che determina un carico ancora eccessivo sui servizi sanitari.
 - Il dato relativo alla occupazione dei PL utilizzato per il calcolo degli indicatori 3.8 e 3.9 questa settimana è aggiornato al 24 novembre 2020, ed è il dato più aggiornato disponibile.
- Si osserva **una diminuzione nel numero di casi non riconducibili a catene di trasmissione note** (77.541 vs 87.202 della settimana precedente), che potrebbe suggerire un miglioramento nelle attività di tracciamento.

Conclusioni:

- La velocità di trasmissione dell'epidemia in Italia sta rallentando ed ha raggiunto livelli di R_t prossimi a 1 in molte Regioni/PA. Inoltre, per la prima volta da molte settimane, l'incidenza (dati flusso ISS) calcolata negli ultimi 14 gg è diminuita a livello nazionale. Questi dati sono incoraggianti e segnalano l'impatto delle misure di mitigazione realizzate nelle ultime settimane.
- **L'incidenza rimane tuttavia ancora troppo elevata per permettere una gestione sostenibile**, pertanto sarà necessario raggiungere livelli di trasmissibilità significativamente inferiori di 1 consentendo una rapida diminuzione nel numero di nuovi casi di infezione e, conseguentemente, una riduzione della pressione sui servizi sanitari territoriali ed ospedalieri.
- Rimane inoltre elevato il numero di Regioni/PA che sono state classificate a rischio Alto e/o equiparate a rischio Alto per 3 o più settimane consecutive, questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.
- Per questo motivo questo andamento non deve portare ad un rilassamento prematuro delle misure o ad un abbassamento dell'attenzione nei comportamenti.
- Si conferma pertanto la necessità di mantenere la **drastica riduzione delle interazioni fisiche** tra le persone. È fondamentale che la popolazione eviti tutte le occasioni di contatto con persone al di fuori del proprio nucleo abitativo che non siano strettamente necessarie e di rimanere a casa il più possibile. Si ricorda che è obbligatorio adottare comportamenti individuali rigorosi e rispettare le misure igienico-sanitarie predisposte relative a distanziamento e uso corretto delle mascherine. Si ribadisce la necessità di rispettare le misure raccomandate dalle autorità sanitarie compresi i provvedimenti quarantenari dei contatti stretti dei casi accertati e di isolamento dei casi stessi.
- Si invitano le Regioni/PA a realizzare una continua analisi del rischio a livello sub-regionale. È necessario mantenere e/o rafforzare le misure di mitigazione in base al livello di rischio identificato come indicato nel documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732.



Sommario

Aggiornamento: 25 novembre 2020 - Periodo di riferimento: 16/11-22/11.....	2
Punti chiave:	3
Conclusioni:	4
1. Valutazione del rischio	7
Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	8
Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento.....	10
Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto.....	12
2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio	14
Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:	17
Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione.....	19
Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti.....	23

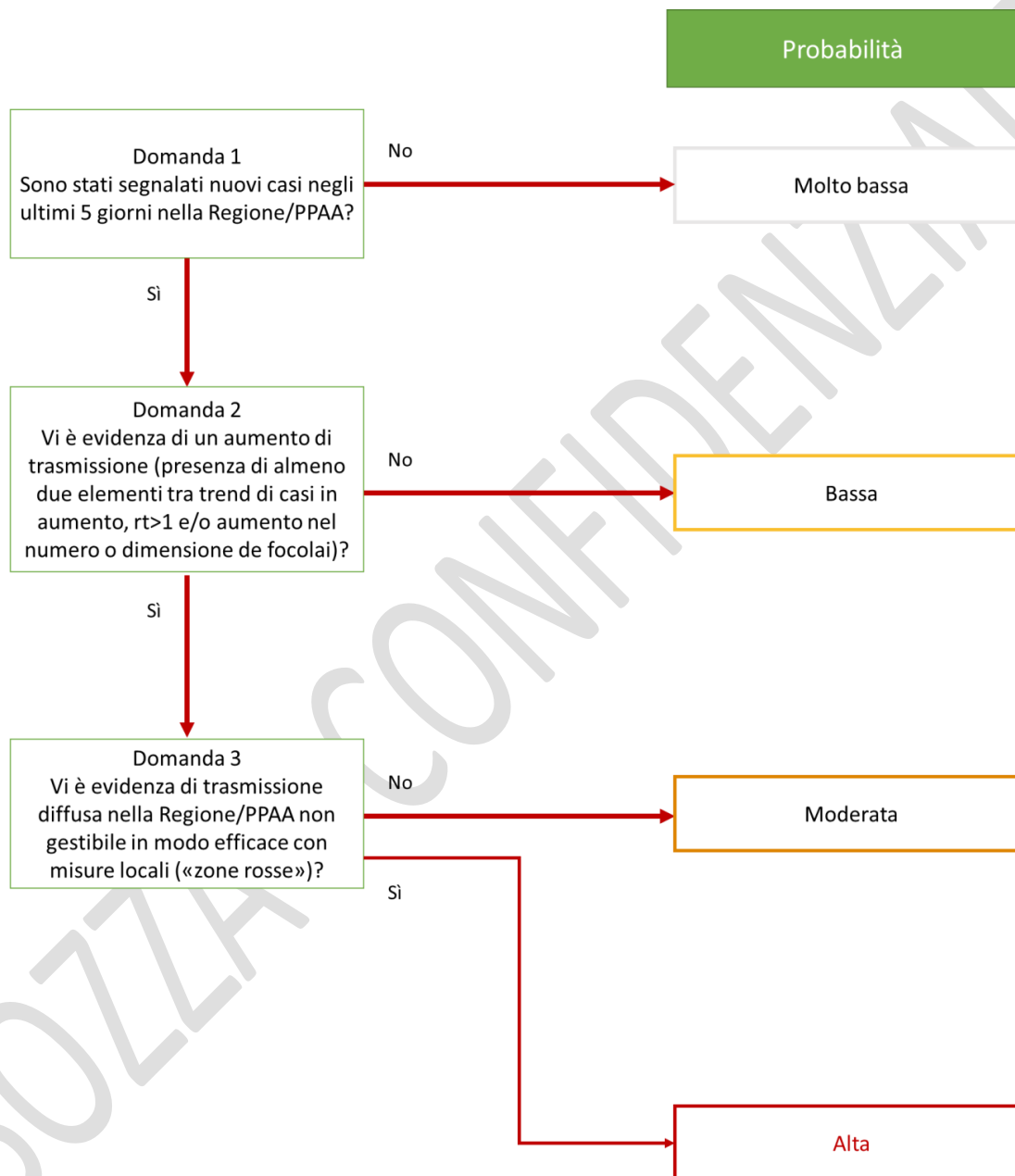


1. Valutazione del rischio

BOZZA - CONFIDENZIALE

Valutazione del rischio - Valutazione di probabilità di diffusione

Algoritmo di valutazione di probabilità e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



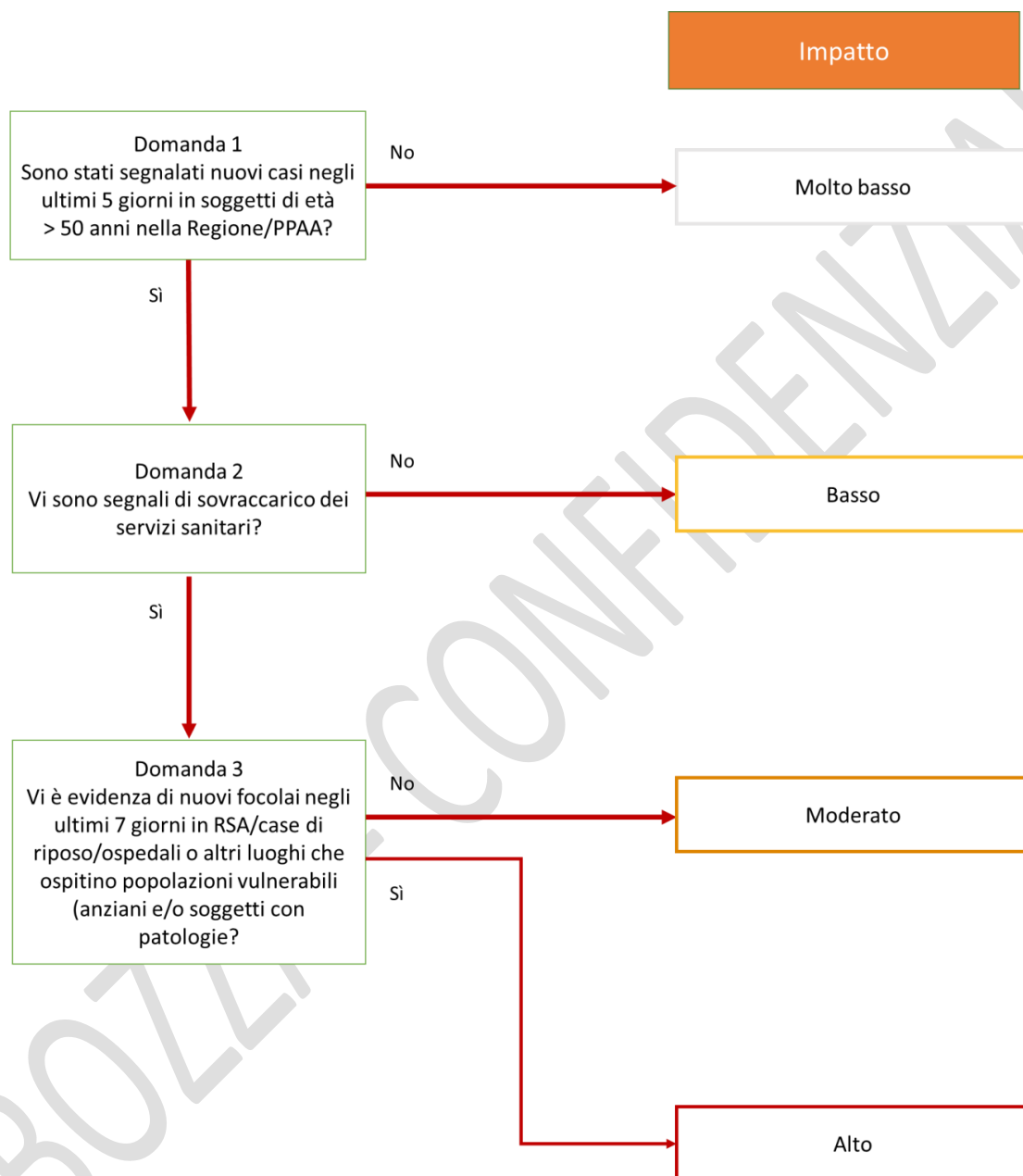
Tabella 1 - Valutazione della probabilità di diffusione d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile 2020, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11.

Regione.PA	Completezza dei dati sopra-soglia (appendice-tabella 2)?	Domanda 1	Domanda 2				Domanda 3	Valutazione della probabilità
		Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni?	Trend di casi (Ind3.1)	Trend di casi (Ind3.4)	Rt puntuale sopra uno?	Trend focolai	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)?	
Abruzzo	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	Sì*	Alta
Basilicata	Sì	Sì	↑	↑	Sì	↑	No	Moderata
Calabria	No							Non valutabile
Campania	Sì	Sì	↑	↓	No	↑	No	Moderata
Emilia-Romagna	Sì	Sì	↑	↓	Sì	↑	No	Moderata
FVG	Sì	Sì	↑	↑	Sì	↑	No	Moderata
Lazio	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Liguria	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Lombardia	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	No	Moderata
Marche	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Molise	Sì	Sì	↑	↑	Sì	↑	No	Moderata
Piemonte	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
PA Bolzano/Bozen	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
PA Trento	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
Puglia	Sì	Sì	↑	↓	No	↓	No	Bassa
Sardegna	Sì	Sì	↑	↓	No	↑	No	Moderata
Sicilia	Sì	Sì	↑	↓	Sì	↑	No	Moderata
Toscana	Sì	Sì	↓	↓	Sì	↑	No	Moderata
Umbria	Sì	Sì	↓	↓	No	↑	No	Bassa
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Sì	Sì	↓	↓	No	↓	No	Bassa
Veneto	Sì	Sì	↑	↓	Sì	↑	No	Moderata

* elemento considerato come allerta di resilienza ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del DL n. 149 del 9 novembre 2020

Valutazione del rischio - Valutazione di impatto

Algoritmo di valutazione di impatto e indicatori rilevanti per fase di riferimento





Ministero della Salute



Tabella 2 – Valutazione di impatto d'accordo all'algoritmo di valutazione del DM Salute 30 aprile, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11.

Regione.PA	Domanda 1	Domanda 2 (dati più recenti disponibili*)		Domanda 3	Valutazione di impatto
	Nuovi casi segnalati negli ultimi 5 giorni in soggetti di età >50 anni?	Sovraccarico in Terapia Intensiva (Ind3.8 sopra 30%)?	Sovraccarico in aree mediche (Ind3.9 sopra 40%)?	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili (anziani e/o soggetti con patologie)?	
Abruzzo	Si	Si	Si	Si	Alta
Basilicata	Si	No	No	-	Bassa
Calabria	Si	No	Si	Si	Alta
Campania	Si	Si	Si	Si	Alta
Emilia-Romagna	Si	Si	Si	Si	Alta
FVG	Si	Si	Si	Si	Alta
Lazio	Si	Si	Si	Si	Alta
Liguria	Si	Si	Si	Si	Alta
Lombardia	Si	Si	Si	Si	Alta
Marche	Si	Si	Si	Si	Alta
Molise	Si	No	No	-	Bassa
Piemonte	Si	Si	Si	Si	Alta
PA Bolzano/Bozen	Si	Si	No	Si	Alta
PA Trento	Si	Si	Si	Si	Alta
Puglia	Si	Si	Si	Si	Alta
Sardegna	Si	Si	No	Si	Alta
Sicilia	Si	No	No	-	Bassa
Toscana	Si	Si	No	Si	Alta
Umbria	Si	Si	Si	Si	Alta
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Si	Si	Si	No	Moderata
Veneto	Si	No	No	-	Bassa

*aggiornato al 24/11/2020

Valutazione del rischio - Classificazione complessiva di rischio

Matrice di attribuzione del rischio in base agli algoritmi di valutazione di probabilità ed impatto

Probabilità \ Impatto	Molto Bassa	Bassa	Moderata	Alta
Molto Basso	Rischio Molto basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato
Basso	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato
Moderato	Rischio Basso	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto
Alto	Rischio Moderato	Rischio Moderato	Rischio Alto	Rischio Molto Alto

+

Resilienza territoriale

=

Classificazione del rischio complessiva

Note: Come segnalato nel DM Salute 30 aprile 2020: "Qualora *gli indicatori non opzionali di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione [Tabella 3] dei contatti non siano valutabili o diano molteplici segnali di allerta, il rischio così calcolato dovrà essere rivalutato al livello di rischio immediatamente superiore.*"

NB Poiché ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" e della legislazione corrente, le misure di risposta non differiscono per la classificazione di rischio "bassa" e "molto bassa" e per la classificazione di rischio "alta" e "molto alta", tale distinzione non viene riportata in questa relazione.

Tabella 3 – Valutazione complessiva di rischio d'accordo alla matrice di rischio del DM Salute 30 aprile e sulla probabilità di raggiungere le soglie critiche di occupazione dei PL in area medica e terapia intensiva nei prossimi 30 giorni, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11.

Regione.PA	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Molteplici allerte di resilienza? (Appendice tabella 3)	Probabilità di una escalation o nei prossimi 30 giorni (proiezioni al giorno 25/12/2020 della probabilità di superare le soglie di occupazione dei PL)		Classificazione complessiva del rischio
				% probabilità raggiungere occupazione TI 30%	% probabilità raggiungere occupazione aree mediche 40%	
Abruzzo	Alta	Alta	Sì	>50%	>50%	Alta
Basilicata	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
Calabria	Non valutabile	Alta	No	da 5 a 50%	>50%	Non valutabile (equiparato a Rischio Alto)
Campania	Moderata	Alta	No	<5%	<5%	Alta
Emilia-Romagna	Moderata	Alta	Sì	>50%	>50%	Alta
FVG	Moderata	Alta	No	>50%	>50%	Alta
Lazio	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Liguria	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
Lombardia	Moderata	Alta	Sì	>50%	<5%	Alta
Marche	Bassa	Alta	No	>50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
Molise	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
Piemonte	Bassa	Alta	No	da 5 a 50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
PA Bolzano/Bozen	Bassa	Alta	Sì	>50%	>50%	Alta
PA Trento	Bassa	Alta	No	>50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
Puglia	Bassa	Alta	Sì	>50%	>50%	Alta
Sardegna	Moderata	Alta	Sì	<5%	<5%	Alta
Sicilia	Moderata	Bassa	No	<5%	<5%	Moderata
Toscana	Moderata	Alta	No	>50%	>50%	Alta
Umbria	Bassa	Alta	No	<5%	<5%	Moderata
V.d'Aosta/V.d'Aoste	Bassa	Moderata	No	da 5 a 50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto
Veneto	Moderata	Bassa	No	>50%	>50%	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto

2. Appendice- Indicatori per la valutazione del rischio

BOZZA - CONFIDENZIALE

Appendice - Tabella 1 – Quadro sintetico con i principali indicatori del monitoraggio e compatibilità con gli Rt puntuali con gli scenari ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11.

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 11/11/2020)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione**	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
	14gg		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Abruzzo	654.33	3891	↓	↑	1.06 (CI: 1.01-1.1)	Si	Alta	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.6. in diminuzione (già segnalato la settimana precedente). Viene considerata una allerta di resilienza la autodichiarazione di epidemia non gestibile ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del DL n. 149 del 9 novembre 2020.	2	Alta	Si
Basilicata	527.17	1356	↑	↑	1.21 (CI: 1.1-1.32)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia	2	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No
Calabria	280.98	2924	↑	↑	0.92 (CI: 0.83-1.01) (Non affidabile#)	No	Non valutabile	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento.	1 (Non affidabile#)	Non valutabile (equiparato a Rischio Alto)	Si
Campania	733.36	17680	↓	↑	1 (CI: 0.97-1.04)	No	Moderata	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento.	1	Alta	Si
Emilia-Romagna	686.37	14616	↓	↑	1.07 (CI: 1.06-1.09)	No	Moderata	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.1. in aumento. Ind 2.6 sotto 75%	2	Alta	Si
FVG	669.50	4350	↑	↑	1.09 (CI: 1.04-1.13)	No	Moderata	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento.	2	Alta	No
Lazio	573.16	16038	↓	↓	0.88 (CI: 0.85-0.9)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente)	1	Moderata	No
Liguria	686.20	4490	↓	↓	0.76 (CI: 0.73-0.79)	No	Bassa	Alta	1 allerta segnalata. Ind 2.6 sotto 75%	1	Moderata	No
Lombardia	1005.01	45972	↓	↑	1.17 (CI: 1.16-1.17)	No	Moderata	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.2 sopra soglia. Ind 2.6 sotto 75%.	2	Alta	Si
Marche	406.88	2573	↓	↓	0.93 (CI: 0.86-1)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No



Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab	Nuovi casi segnalati nella settimana	Trend settimanale COVID-19		Stima di Rt-puntuale (calcolato al 11/11/2020)	Dichiarata trasmissione non gestibile in modo efficace con misure locali (zone rosse)	Valutazione della probabilità	Valutazione di impatto	Allerte relative alla resilienza dei servizi sanitari territoriali	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione**	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
	14gg		Casi (Fonte ISS)	Focolai								
Molise	494.60	775	↑	↑	1.17 (CI: 0.88-1.5)	No	Moderata	Bassa	0 allerte segnalate	1	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No
Piemonte	1115.73	21401	↓	↓	0.89 (CI: 0.88-0.9)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia	1	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No
PA Bolzano/Bozen	1423.85	3461	↓	↓	1 (CI: 0.96-1.04)	No	Bassa	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.2 e 2.3 sopra-soglia	1	Alta	Si
PA Trento	537.09	1293	↓	↑	0.81 (CI: 0.75-0.88)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No
Puglia	443.85	8745	↓	↓	0.99 (CI: 0.96-1.02)	No	Bassa	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.2 e 2.3 sopra-soglia	1	Alta	Si
Sardegna	157.93	1064	↓	↑	0.71 (CI: 0.65-0.77)	No	Moderata	Alta	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.6 sotto 75%. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia	1	Alta	Si
Sicilia	370.16	7559	↓	↑	1.04 (CI: 1.01-1.07)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente)	2	Moderata	No
Toscana	716.62	11156	↓	↑	1.2 (CI: 1.17-1.22)	No	Moderata	Alta	0 allerte segnalate	2	Alta	Si
Umbria	718.63	2571	↓	↑	0.74 (CI: 0.71-0.77)	No	Bassa	Alta	0 allerte segnalate	1	Moderata	No
V.d'Aosta/V.d'Aoste	1322.70	651	↓	↓	0.99 (CI: 0.92-1.07)	No	Bassa	Moderata	0 allerte segnalate. Ind 2.6 sotto 90% però in aumento	1	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No
Veneto	848.10	20743	↓	↑	1.2 (CI: 1.17-1.22)	No	Moderata	Bassa	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento	2	Moderata con probabilità alta di progressione a rischio Alto	No

PA: Provincia Autonoma; gg: giorni

*in queste Regioni si è verificato una discrepanza tra il trend dei casi nel flusso MdS (in aumento) e il trend dei casi nel flusso ISS (in diminuzione). Questa discrepanza è in parte dovuta a un ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere alcuni indicatori meno affidabili.

** ai sensi del documento "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"

il mancato raggiungimento della soglia minima di completezza dell'indicatore 1.1 rende non affidabile la stima dell'Rt puntuale basato sulla data inizio sintomi utilizzato per la classificazione dello scenario.



Dimensione 1 - completezza dei dati

Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio:

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Allerta
Capacità di monitoraggio (indicatori di qualità dei sistemi di sorveglianza con raccolta dati a livello nazionale)	1.1	Numero di casi sintomatici notificati per mese in cui è indicata la data inizio sintomi / totale di casi sintomatici notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo	<p>Almeno il 60% con trend in miglioramento</p> <p>Un valore di almeno 50% con trend in miglioramento sarà considerato accettabile nelle prime 3 settimane dal 4 maggio 2020</p>	<60%	Sorveglianza integrata nazionale
	1.2	Numero di casi notificati per mese con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) in cui è indicata la data di ricovero/totale di casi con storia di ricovero in ospedale (in reparti diversi dalla TI) notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.3	Numero di casi notificati per mese con storia di trasferimento/ricovero in reparto di terapia intensiva (TI) in cui è indicata la data di trasferimento o ricovero in TI/totale di casi con storia di trasferimento/ricovero in terapia intensiva notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			
	1.4	Numero di casi notificati per mese in cui è riportato il comune di domicilio o residenza/totale di casi notificati al sistema di sorveglianza nello stesso periodo			

BOZZA - CONFIDENTIALE



Ministero della Salute



Appendice - Tabella 2 – Indicatori di processo sulla capacità di monitoraggio, monitoraggio per Regione, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11

Regione.PA	Ind1.1 settimana precedente (%)	Ind1.1 settimana di riferimento (%)	Variazione	Ind1.2 (%)	Ind1.3 (%)	Ind1.4 (%)
Abruzzo	79.8	81.7	In aumento, sopra-soglia	100.0	100.0	99.3
Basilicata	70.9	87.0	In aumento, sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Calabria	30.8	20.3	Sotto-soglia	100.0	100.0	70.9
Campania	93.1	93.0	Stabilmente sopra-soglia	99.9	99.5	84.5
Emilia-Romagna	100.0	100.0	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.3
FVG	91.8	93.4	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100.0	99.7
Lazio	92.1	92.9	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100.0	75.7
Liguria	65.9	70.4	In aumento, sopra-soglia	100.0	100.0	97.1
Lombardia	65.7	76.3	In aumento, sopra-soglia	99.9	100.0	98.0
Marche	99.8	99.8	Stabilmente sopra-soglia	94.9	90.5	100.0
Molise	99.6	94.4	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0
Piemonte	95.5	95.2	Stabilmente sopra-soglia	99.9	99.8	98.6
PA Bolzano/Bozen	84.5	89.7	In aumento, sopra-soglia	99.5	100.0	98.4
PA Trento	99.9	99.9	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	92.5
Puglia	95.5	95.6	Stabilmente sopra-soglia	99.9	100.0	100.0
Sardegna	67.3	67.1	Di poco sopra-soglia	99.4	100.0	97.7
Sicilia	81.9	82.6	Stabilmente sopra-soglia	99.8	100.0	98.6
Toscana	99.7	91.6	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	99.7
Umbria	59.2	69.5	In aumento, sopra-soglia	100.0	100.0	99.2
V.d'Aosta/V.d'Aoste	78.5	86.9	In aumento, sopra-soglia	100.0	100.0	99.7
Veneto	87.8	85.8	Stabilmente sopra-soglia	100.0	100.0	100.0

BOZZA - CONFIDENTIAL



Dimensione 2 - la classificazione della trasmissione ed impatto

Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Stabilità di trasmissione	3.1	Numero di casi riportati alla protezione civile negli ultimi 14 giorni	Numero di casi con trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento negli ultimi 5gg (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	Ministero della salute
	3.2	Rt calcolato sulla base della sorveglianza integrata ISS (si utilizzeranno due indicatori, basati su data inizio sintomi e data di ospedalizzazione)	Rt regionale calcolabile e ≤ 1 in tutte le Regioni/PPAA in fase 2 A	Rt > 1 o non calcolabile	Database ISS elaborato da FBK
	3.4	Numero di casi per data diagnosi e per data inizio sintomi riportati alla sorveglianza integrata COVID-19 per giorno	Trend settimanale in diminuzione o stabile	Casi in aumento nell'ultima settimana (% di aumento settimanale con soglie standard da utilizzare come "cruscotto informativo")	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	3.5	Numero di nuovi focolai di trasmissione (2 o più casi epidemiologicamente collegati tra loro o un aumento inatteso nel numero di casi in un tempo e luogo definito)	Mancato aumento nel numero di focolai di trasmissione attivi nella Regione Assenza di focolai di trasmissione sul territorio regionale per cui non sia stata rapidamente realizzata una valutazione del rischio e valutata l'opportunità di istituire una "zona rossa" sub-regionale	Evidenza di nuovi focolai negli ultimi 7 giorni in particolare se in RSA/case di riposo/ospedali o altri luoghi che ospitano popolazioni vulnerabili. La presenza nuovi focolai nella Regione richiede una valutazione del rischio ad hoc che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	ISS - Monitoraggio dei focolai e delle zone rosse con schede di indagine
	3.6	Numero di nuovi casi di infezione confermata da SARS-CoV-2 per Regione non associati a catene di trasmissione note	Nel caso vi siano nuovi focolai dichiarati, l'indicatore può monitorare la qualità del contact-tracing, nel caso non vi siano focolai di trasmissione la presenza di casi non collegati a catene di trasmissione potrebbe essere compatibile con uno scenario di bassa trasmissione in cui si osservano solo casi sporadici (considerando una quota di circolazione non visibile in soggetti pauci- sintomatici)	In presenza di focolai, la presenza di nuovi casi di infezione non tracciati a catene note di contagio richiede una valutazione del rischio <i>ad hoc</i> che definisca qualora nella regione vi sia una trasmissione sostenuta e diffusa tale da richiedere il ritorno alla fase 1	Valutazione periodica settimanale
Servizi sanitari e assistenziali non sovraccarichi	3.8	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Terapia Intensiva (codice 49) per pazienti COVID-19	$\leq 30\%$	>30%	Piattaforma rilevazione giornaliera posti letto MdS.
	3.9	Tasso di occupazione dei posti letto totali di Area Medica per pazienti COVID-19	$\leq 40\%$	> 40%	



Nota Metodologica

NB Classificazioni non valutabili nella attuale situazione sono da considerarsi equiparabili a classificazioni di rischio alto/molto alto

Stima di Rt: La renewal equation che è alla base del metodo per il calcolo di Rt considera "il numero di nuovi casi locali con inizio sintomi al giorno t" (x) trasmessi dai "casi con inizio sintomi nei giorni precedenti" (y). Quando abbiamo dei casi importati, questi vengono contati insieme a tutti gli altri casi in y, in quanto potenziali "infettori" di nuovi casi locali, ma non in x, in quanto infezioni che sono state trasmesse altrove. Dal punto di vista computazionale è sufficiente, per le regioni, continuare ad utilizzare gli script basati sul software EpiEstim, avendo cura di inserire nella terza colonna del file di input il numero corretto di casi giornalieri che sono stati importati da un'altra regione o dall'estero.

Valutazione del Rischio: nel caso in cui venga riscontrato un aumento in entrambi i flussi di sorveglianza ma questo sia attribuibile esclusivamente a casi importati e immediatamente isolati al loro arrivo sul territorio regionale, questo non porta automaticamente ad un aumento nel livello di rischio.

Dati sui focolai: appurato ormai il consolidamento del dato sui focolai riportati da ciascuna Regione/PA, il trend nel numero di focolai per settimana è utilizzato dal report numero 12 nella valutazione del rischio in linea con quanto riportato alla Figura 1 del DM Salute del 30 aprile 2020.

Casi importati: La completezza del dato sulla provenienza dei casi (autoctoni, importati da altra Regione, importati da Stato estero) è considerata sufficiente e ne è quindi tenuto conto nel calcolo dell'Rt e nella valutazione del rischio (interpretazione dell'indicatore 3.4).

Scenario settimanale di riferimento: viene introdotta la analisi dello scenario settimanale sulla base del dato Rt sintomi (puntuale) in base a quanto definito nel documento [Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale](#) :

- **Compatibile con Scenario 1:** Rt regionali sopra soglia per periodi limitati (inferiore a 1 mese)
- **Compatibile con Scenario 2:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1$ e $Rt=1,25$
- **Compatibile con Scenario 3:** Rt regionali significativamente compresi tra $Rt=1,25$ e $Rt=1,5$
- **Compatibile con Scenario 4:** Rt regionali significativamente maggiori di 1,5

Probabilità di raggiungere soglie di occupazione posti letto: Viene introdotto il dato **stimato a 1 mese** in base all'Rt di ospedalizzazione sulla probabilità di raggiungere le soglie previste negli indicatori 3.8 e 3.9 relative al tasso di occupazione dei posti letto in terapia intensiva ed area medica **qualora si mantengano le condizioni osservate nella settimana di monitoraggio corrente**. Viene fornito il dato categorizzato come segue: <5%, 5-50%, > 50%. Sono integrate nelle stime di proiezione i posti letto attivabili nel periodo compatibile con la stima stessa.

Occupazione posti letto: si riporta in questa relazione il dato più recente trasmesso dalle Regioni/PA alla DG Programmazione del Ministero della Salute. Il tasso di occupazione è calcolato dal mese di maggio tenendo conto dei soli posti letto attivi al momento della rilevazione.

Appendice - Tabella 3 – Indicatori di risultato relativi a stabilità di trasmissione, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11

Regione.PA	Ind3.1	Trend 3.1 (% variazione settimanale)	Trend 3.4 (% variazione settimanale)	Ind3.2 (Rt puntuale)	Ind3.5	Ind3.6	Ind3.8**	Ind3.9**
Abruzzo	8544	-4.2	-8.9	1.06 (CI: 1.01-1.1)	402	5434	39%	50%
Basilicata	2936	9.3	3.1	1.21 (CI: 1.1-1.32)	18	25	21%	36%
Calabria	5408	44.7	21.3	0.92 (CI: 0.83-1.01)*	22	131	28%	50%
Campania	42431	3.4	-8.5	1 (CI: 0.97-1.04)	881	2542	34%	43%
Emilia-Romagna	30661	0.6	-8.9#	1.07 (CI: 1.06-1.09)	96	9423	34%	49%
FVG	8110	11.6	18.2	1.09 (CI: 1.04-1.13)	733	1760	31%	44%
Lazio	33619	-0.5	-8.6	0.88 (CI: 0.85-0.9)	275	570	37%	52%
Liguria	10589	-31.6	-31.5	0.76 (CI: 0.73-0.79)	401	270	53%	63%
Lombardia	101546	-15.3	-17.3	1.17 (CI: 1.16-1.17)	3700	22871	64%	53%
Marche	6178	-27.6	-27.4	0.93 (CI: 0.86-1)	196	1463	46%	47%
Molise	1495	65.3	18.2	1.17 (CI: 0.88-1.5)	32	0	29%	28%
Piemonte	48438	-12.9	-20.8	0.89 (CI: 0.88-0.9)	2575	4602	64%	88%
PA Bolzano/Bozen	7576	-6.7	-13.4	1 (CI: 0.96-1.04)	171	765	52%	100%
PA Trento	2915	-7.0	-20.3#	0.81 (CI: 0.75-0.88)	30	1043	47%	72%
Puglia	17791	3.8	-3.7	0.99 (CI: 0.96-1.02)	95	5071	45%	45%
Sardegna	2575	13.3	-19.3#	0.71 (CI: 0.65-0.77)	269	261	40%	34%
Sicilia	18391	13.0	-13.4	1.04 (CI: 1.01-1.07)	372	5602	29%	38%
Toscana	26678	-7.0	-13.8	1.2 (CI: 1.17-1.22)	720	8184	48%	35%
Umbria	6326	-26.5	-32.5	0.74 (CI: 0.71-0.77)	16	2373	55%	51%
V.d'Aosta/ V.d'Aoste	1660	-30.2	-31.8	0.99 (CI: 0.92-1.07)	44	66	38%	68%
Veneto	41622	0.9	-0.6	1.2 (CI: 1.17-1.22)	4302	5085	30%	39%

* Completezza sotto-soglia (indicatore 1.1): pertanto il dato relativo a Rt puntuale calcolato sulla base della data di inizio sintomi è verosimilmente sottostimato

** dato aggiornato al giorno 24/11/2020

Regioni/PPAA dove è stato rilevato un forte ritardo di notifica dei casi nel flusso ISS che potrebbe rendere la valutazione di questi indicatori meno affidabile.

Dimensione 3 - Resilienza dei servizi sanitari preposti nel caso di una recrudescenza dell'epidemia da COVID-19

Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti

Settore	N	Indicatore	Soglia	Allerta	Fonte dati
Abilità di testare tempestivamente tutti i casi sospetti	2.1	% di tamponi positivi escludendo per quanto possibile tutte le attività di screening e il "re-testing" degli stessi soggetti, complessivamente e per macro-setting (territoriale, PS/Ospedale, altro) per mese.* *Il calcolo di questo indicatore, senza modificarne la definizione, sarà oggetto di rivalutazione in collaborazione con le Regioni/PA alla luce delle modifiche previste nella definizione internazionale di caso per gli aspetti legati all'accertamento diagnostico dei casi COVID-19	Trend in diminuzione e in setting ospedalieri/PS Valore predittivo positivo (VPP) dei test stabile o in diminuzione	Trend in aumento in setting ospedalieri/PS VPP in aumento	Valutazione periodica settimanale
	2.2	Tempo tra data inizio sintomi e data di diagnosi	Mediana settimanale ≤ 5gg	Mediana settimanale > 5gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19
	2.3 (opzionale)	Tempo tra data inizio sintomi e data di isolamento	Mediana settimanale ≤ 3gg	Mediana settimanale > 3gg	ISS - Sistema di Sorveglianza integrata COVID-19 con integrazione di questa variabile
Possibilità di garantire adeguate risorse per contact-tracing, isolamento e quarantena	2.4	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale al contact-tracing	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a ciascuna attività a livello locale progressivamente allineato con gli standard raccomandati a livello europeo	Numero e tipologia di figure professionali dedicate a livello locale riportato come non adeguato in base agli standard raccomandati a livello europeo	Relazione periodica (mensile)
	2.5	Numero, tipologia di figure professionali e tempo/persona dedicate in ciascun servizio territoriale alle attività di prelievo/invio ai laboratori di riferimento e monitoraggio dei contatti stretti e dei casi posti rispettivamente in quarantena e isolamento			
	2.6	Numero di casi confermati di infezione nella regione per cui sia stata effettuata una regolare indagine epidemiologica con ricerca dei contatti stretti/totale di nuovi casi di infezione confermati	Trend in miglioramento con target finale 100%		

Appendice - Tabella 4 – Indicatori di processo sulla capacità di accertamento diagnostico, indagine e di gestione dei contatti e valutazione della resilienza dei servizi sanitari territoriali

Regione.PA	Ind2.1 (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi*)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Abruzzo	37.4%	37.3%	3	3	0.9 per 10000	0.8 per 10000	1.7 per 10000	81.4%	2 allerte segnalate. Ind 2.6. in diminuzione (già segnalato la settimana precedente). Viene considerata una allerta di resilienza la autodichiarazione di epidemia non gestibile ai sensi dell'articolo 30 comma 1 del DL n. 149 del 9 novembre 2020.
Basilicata	12.7%	12.8%	6	0	2.7 per 10000	4.8 per 10000	7.6 per 10000	100%	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia
Calabria	12.6%	16.4%	3	Non calcolabile	0.9 per 10000	0.6 per 10000	1.5 per 10000	95%	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento.
Campania	15.9%	16.7%	1	Non calcolabile	0.4 per 10000	0.7 per 10000	1.1 per 10000	96.6%	1 allerta segnalata. Ind 2.1. in aumento.
Emilia-Romagna	25.7%	28.8%	2	Non calcolabile	0.9 per 10000	1.4 per 10000	2.4 per 10000	73.6%	2 allerte segnalate. Ind 2.1. in aumento. Ind 2.6 sotto 75%
FVG	29.6%	34.3%	4	2	1 per 10000	1.2 per 10000	2.3 per 10000	91.7%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento.
Lazio	33.9%	30%	4	3	0.9 per 10000	1 per 10000	1.8 per 10000	85.4%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente)
Liguria	17.4%	13.1%	4	Non calcolabile	0.6 per 10000	1.4 per 10000	2 per 10000	72.7%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 sotto 75%
Lombardia	45.4%	41.2%	6	Non calcolabile	0.8 per 10000	0.9 per 10000	1.7 per 10000	66.5%	2 allerte segnalate. Ind 2.2 sopra soglia. Ind 2.6 sotto 75%.
Marche	30.4%	26.8%	2	1	0.8 per 10000	1.5 per 10000	2.3 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Molise	14.3%	13.5%	-1	-1	1.5 per 10000	2.2 per 10000	3.6 per 10000	100%	0 allerte segnalate
Piemonte	30%	22.9%	9	2	1 per 10000	1.6 per 10000	2.6 per 10000	92%	0 allerte segnalate. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia
PA Bolzano/Bozen	56.9%	58.2%	6	4	0.9 per 10000	1.4 per 10000	2.3 per 10000	100%	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.2 e 2.3 sopra-soglia
PA Trento	23.1%	19.8%	3	Non calcolabile	1.1 per 10000	1.6 per 10000	2.7 per 10000	95%	0 allerte segnalate

Regione.PA	Ind2.1 (precedente)	Ind2.1 (settimana di riferimento)	Ind2.2 (mediana giorni tra inizio sintomi e diagnosi*)	Ind2.3 (mediana)	Ind2.4	Ind2.5	Totale risorse umane	Ind2.6	Resilienza dei servizi sanitari territoriali
Puglia	33.4%	35.3%	6	4	0.9 per 10000	1.4 per 10000	2.3 per 10000	92%	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.2 e 2.3 sopra-soglia
Sardegna	14.6%	16%	8	3	0.5 per 10000	1.6 per 10000	2.1 per 10000	67.6%	2 allerte segnalate. Ind 2.1 in aumento. Ind 2.6 sotto 75%. Ind. 2.2 non costituisce allerta in quanto 2.3 risulta sotto soglia
Sicilia	9.9%	9.5%	3	Non calcolabile	0.3 per 10000	0.9 per 10000	1.2 per 10000	83.6%	1 allerta segnalata. Ind 2.6 in diminuzione (già segnalato la settimana precedente)
Toscana	25.5%	23.9%	0	2	2.2 per 10000	1.7 per 10000	3.9 per 10000	96.6%	0 allerte segnalate
Umbria	25.1%	20.9%	4	2	1.5 per 10000	3.1 per 10000	4.6 per 10000	90.3%	0 allerte segnalate
V.d'Aosta/V.d'Aoste	35%	25.7%	4	1	1.1 per 10000	2.9 per 10000	3.9 per 10000	84.2%	0 allerte segnalate. Ind 2.6 sotto 90% però in aumento
Veneto	40.5%	44.2%	2	1	1 per 10000	1.8 per 10000	2.8 per 10000	91.9%	1 allerta segnalata. Ind 2.1 in aumento

* in presenza di numerosi casi che vengono diagnosticati prima dell'inizio dei sintomi (asintomatici alla diagnosi) è possibile il riscontro di tempi mediani molto brevi o, in casi estremi, negativi. Si ricorda che tutti i dati degli indicatori di monitoraggio sono validati con i referenti delle rispettive Regioni/PA prima della finalizzazione delle relazioni settimanali.

** la alta percentuale dei tamponi positivi si spiega in parte con il fatto che molti di questi tamponi sono test di conferma di test rapidi antigenici

non valutabile dato che hanno incluso per la prima volta in questa settimana di monitoraggio nel denominatore anche test antigenici rapidi.

Appendice - Tabella 5 – Incidenza cumulativa per COVID-19 (per 100,000 ab) per Regione/PA, a 7 e 14gg, dati al 25 novembre 2020 relativi alla settimana 16/11-22/11; Fonte ISS

Regione/PA	Numero di casi totale	Incidenza cumulativa per 100,000 ab	Diagnosi ultimi 7 gg	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (9/11-15/11)	Incidenza 7 gg per 100,000 ab (16/11-22/11)	Diagnosi ultimi 14gg	Incidenza 14gg
Abruzzo	24787	1898.27	3891	356.34	297.99	8544	654.33
Basilicata	7029	1262.09	1356	283.69	243.48	2936	527.17
Calabria	15239	791.76	2924	129.06	151.92	5408	280.98
Campania	136123	2352.68	17680	427.79	305.57	42431	733.36
Emilia-Romagna	110571	2475.22	14616	359.18	327.19	30661	686.37
Friuli-Venezia Giulia	21858	1804.42	4350	310.4	359.10	8110	669.50
Lazio	112683	1921.10	16038	299.73	273.43	33619	573.16
Liguria	49423	3202.78	4490	395.23	290.97	10589	686.20
Lombardia	386837	3828.56	45972	550.02	454.99	101546	1005.01
Marche	26071	1717.00	2573	237.43	169.45	6178	406.88
Molise	4172	1380.25	775	238.2	256.40	1495	494.60
Piemonte	151516	3490.05	21401	622.78	492.95	48438	1115.73
Provincia Autonoma di Bolzano/Bozen	21442	4029.85	3461	773.38	650.47	7576	1423.85
Provincia Autonoma di Trento	14365	2646.76	1293	298.85	238.24	2915	537.09
Puglia	48298	1204.95	8745	225.68	218.17	17791	443.85
Sardegna	14879	912.56	1064	92.67	65.26	2575	157.93
Sicilia	56163	1130.40	7559	218.02	152.14	18391	370.16
Toscana	95693	2570.51	11156	416.95	299.67	26678	716.62
Umbria	21908	2488.74	2571	426.57	292.06	6326	718.63
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6039	4811.91	651	803.98	518.72	1660	1322.70
Veneto	129433	2637.34	20743	425.44	422.66	41622	848.10
Italia	1454529	2414.37	193309	385.4	320.87	425489	706.27